Si può sostenere la produzione quantitativa intervenendo con **RD 164 - Super Frutto** (per quantità, qualità, valore nutrizionale e conservabilità). Trattare a ¾ dello sviluppo e 7gg prima della raccolta). Non dimentichiamo il **Pro Ricaccio RD 186** che permette di ridurre i tempi di intertaglio di circa una settimana e il **Pro Accestimento RD 218** per favorire questo processo moltiplicativo dei culmi.

Indichiamo che nella prima metà del mese di **febbraio**, quando il cereale è ancora alla quarta foglia, inizia la preparazione alla **formazione della futura spiga.** Si può aiutare questo processo con l'irrorazione del prodotto **RD 184 Pro Luce**. Ciò darà maggior lunghezza alla spiga, al culmo della pianta e maggior valore nutrizionale.

In caso di **allettamento,** che molto spesso è legato ad una debolezza del piede del cereale causa una eccessiva concimazione, anche se organica, intervenire con **RD 128** il prima possibile dopo l'evento.

ERBAIO

Per quanto riguarda **l'erbaio di leguminose** precisiamo che **il trifoglio inizia ad esercitare la sua azione, come apportatore di azoto ai campi, circa 6 mesi dopo la semina; la medica invece dopo 12 mesi** circa. Il tempo di permanenza della leguminosa sul campo ne determinerà perciò la scelta. Il seme ricavato dal primo anno di coltivazione con il Metodo, avrà già trasformato il proprio copro eterico in senso evolutivo e quindi sarà pronto per ricevere il **trattamento seme per leguminose RD 310** che favorisce sia la produzione che la fissazione dell'azoto.

Anche in questo caso non dimentichiamo il **Pro Ricaccio RD 186** che permette di ridurre i tempi di intertaglio di circa una settimana e il **Pro Accestimento RD 218** per favorire questo processo moltiplicativo dei culmi.

ORTICOLTURA

Anche l'orto deve essere impostato con **un'accurata rotazione tra le parcelle. La rotazione può essere principalmente di due tipi: per consumo o per impulso.**

La rotazione per consumo si base sul fatto che il terreno trasferisce nella pianta circa il 50% della forza data dalla concimazione e quindi ogni anno rimane nel terreno il 50% della forza che il terreno aveva ad inizio stagione. Esempio: dato "100" la forza concimante su parcella "1" a fine stagione di detta forza ne rimane "50", ossia sufficiente per le coltivazioni appartenenti ai Medi consumatori della parcella "2".
La parcella "2" a inizio stagione ha quindi forza "50" e a fine stagione rimane con "25" di forza, forza che sarà sufficiente per la parcella "3". Infine il quarto anno si coltivano i cosiddetti "Risparmiatori" in modo da alzare la forza presente (orami ridotta a "12") la quale, con opportuna concimazione integrante, permetterà di risalire a valore "100" e quindi ospitare la parcella "12", quella dei Grandi consumatori.
L'esperienza consiglia di dividere l'appezzamento, ad esempio, in 6 grosse parcelle che ospiteranno le seguenti piante:

1: Grandi consumatori (porro, zucca, sedano rapa, cavoli) da concimare abbondantemente con compost di 5/6 mesi.

2: Medi consumatori (cipolla, zucchina, melanzana, peperoni, patata, bieta, cicoria, rape rosse) che, come detto, usufruisce del 50% del compost non assorbito dal terreno della parcella "1" (oppure concimare mediamente con compost di 6/8 mesi).

3: Deboli consumatori: (insalate, radicchio, carote, fagioli e piselli alti) usufruiscono dei resti di concimazione della parcella "2".

4: Risparmiatori (fagioli e piselli bassi, soia, legumi vari) a questi si aggiungono le aromatiche e le medicinali.

Queste quattro parcelle vanno poste in rotazione annuale in modo che alla "1" segua la "2", alla "2" la "3" e così via ogni anno.

5: Pomodori. Questa è una parcella che resterà stabile per 2 anni, al terzo entrerà nella rotazione prendendo il posto della "3" iniziale (quarta colonna dello schema) e vi resterà per 2 anni.

6: Fragole. Anche questa è una parcella che resterà stabile per 2 anni e al terzo anno entrerà in rotazione al posto della "4" iniziale (quinta colonna dello schema) e vi resterà per 2 anni.

Con il **quinto anno** la parcella dei Pomodori troverà posto nella "1" iniziale (seconda colonna dello schema) e vi resterà per 2 anni. Analogamente la parcella delle Fragole troverà posto nella "2" iniziale (terza colonna dello schema) e vi resterà per 2 anni.

Si precisa che una rotazione "matematicamente esatta" è pressoché impossibile da realizzare.

Lo schema che segue rappresenta quanto esposto.

ANNO	**SCHEMA DI ROTAZIONE DELLE PARCELLE**					
0	***INIZIALE "1"***	***INIZIALE "2"***	***INIZIALE "3"***	***INIZIALE "4"***	***INIZIALE "5"***	***INIZIALE "6"***
I	"1"- Grandi c.	"2" Medi c.	"3" Deboli	"4" Risparm.	***"5" Pomodori***	***"6" Fragole***
II	"4" Risparm.	"3" Deboli	"4" Risparm.	"1"- Grandi	***"5" Pomodori***	***"6" Fragole***
III	"1"- Grandi c.	"4" Risparm.	***"5" Pomodori***	***"6" Fragole***	"2" Medi c.	"3" Deboli
IV	"2" Medi	"1"- Grandi c	***"5" Pomodori***	***"6" Fragole***	"3" Deboli	"4" Risparm.
V	***"5" Pomodori***	***"6" Fragole***	"3" Deboli	"2" Medi c.	"4" Risparm.	"1"- Grandi
VI	***"5" Pomodori***	***"6" Fragole***	"4" Risparm.	n.3 Deboli	"1"- Grandi c.	"2" Medi c.
VII	"1"- Grandi c.	"2" Medi c.	3" Deboli	"4" Risparm.	***"5" Pomodori***	***"6" Fragole***
VIII	"4" Risparm.	"3" Deboli	"4" Risparm.	"1" Grandi c.	***"5" Pomodori***	***"6" Fragole***

"1"=Forti Consumatori; "2"=Medi Consumatori; 3"=Deboli Consumatori;
"4"= Risparmiatori; "5" = Pomodori;" 6" = Fragole

Molto interessante è **la rotazione per impulso.** Potrebbe accadere che alla **parcella "1" Forti consumatori** con piante di sedano rapa, segua la **parcella "2"** con patate e poi la "**3"** con carote. In questo modo il terreno si **impoverisce nelle sue forze di "radici"** con conseguenti scarse rese o malattie. Sarebbe quindi utile inserire nella rotazione per consumo anche quella per impulso di **radice, foglia, fiore, frutto.** Per l'impulso di fiore si possono coltivare le patate dato che il tubero si sviluppa grazie alla forza del fiore trattenuta nel fusto.

FRUTTICOLTURA

Nella frutticoltura la prima regola da seguire riguarda la **scelta della pianta e le modalità di piantagione.** Riguardo alla scelta raccomandiamo all'hobbista di **preferire porta innesti "forti" o piante innestate sul "franco"** che saranno più resistenti alle avversità (malattie, siccità, sbalzi termici, ecc.) e più longeve. Come aspetti negativi avranno il portamento alto (difficoltà di raccolta) e la ritardata entrata in produzione (anche 5/7 anni dopo). Riteniamo però che il bilancio totale sia sempre favorevole.

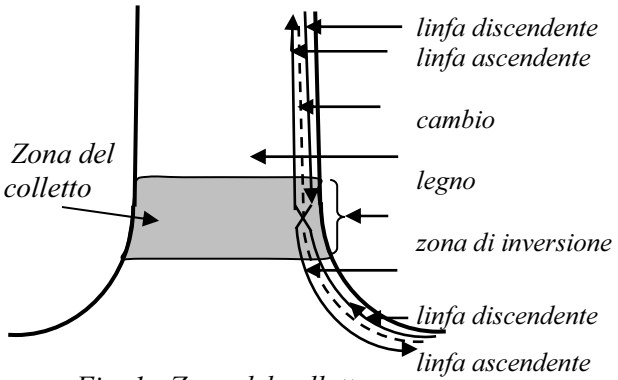


Fig. 1 - Zona del colletto